



Rivoluzione francese

Terza lezione: da Monarchia
Costituzionale a Repubblica

Una fuga che costò cara e non salvò la corona

La fuga a Varennes costò cara al Re. Negli appartamenti reali si trovarono documenti che confermavano il tentativo del sovrano di complottare con Austria, Prussia e Spagna perché invadessero la Francia e salvassero la Monarchia assoluta.

Il Re aveva tradito la sua nazione.



LE DIVISIONI ALL'INTERNO DEL PARLAMENTO

Dopo le elezioni del 1791, i deputati eletti formarono due schieramenti contrapposti

PIANURA (Maggioranza)

Era formata soprattutto da Foglianti, favorevoli alla Monarchia Costituzionale

MONTAGNA (Minoranza)

Era formata soprattutto da Giacobini (volevano la Repubblica) e Girondini (alta e media borghesia di idee liberali, ex Foglianti)

Parola d'ordine: guerra all'Austria

Approvata la Costituzione, in Francia ci furono le prime elezioni. Il Parlamento era composto da una maggioranza di moderati, favorevoli al Re e da una minoranza di radicali, favorevoli invece alla Repubblica.

Il Parlamento, che avrebbe dovuto subito affrontare il problema della crisi economica, si trovò a discutere di un altro problema che stava prendendo piede: la guerra all'Austria, per evitare che Giuseppe II, cognato del Re, invadesse la Francia.

Chi voleva la guerra?

A chiederla erano schieramenti normalmente contrapposti, ciascuno dei quali aveva motivi diversi per contrastare l'Austria

IL RE

Sperava di poter restaurare la Monarchia assoluta.

GLI AFFARISTI

Pensavano che la guerra sarebbe stata una fonte di guadagno per le forniture militari.

I SANCULOTTI

Movimento popolare indipendente

Chi erano i Sanculotti?

Erano chiamati così perché portavano calzoni lunghi al posto delle “culottes”, ovvero calzoni corti da indossare con calze di seta.

Erano per lo più artigiani e commercianti, ostili al re e volevano ridurre i prezzi e le tasse.



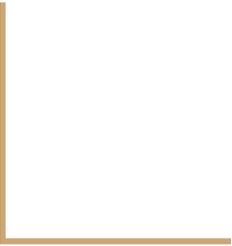
Chi fu contrario alla guerra?

L'unico ad opporsi con tutte le forze
fu Maximilien de Robespierre,
che riteneva l'esercito
e l'economia francesi impreparati
ad affrontare un conflitto.





**La dichiarazione di guerra:
20 aprile 1792**



Un inizio disastroso

L'inizio della guerra è disastroso: vengono aumentate le tasse e richiesta la leva di massa. Povertà e indignazione si diffondono sia tra le classi sociali più deboli, sia tra i borghesi.

I Giacobini (guidati da Robespierre) e i Cordiglieri (che fanno capo a Marat e Danton) sono sempre più perplessi.



Il re e la regina vengono fatti prigionieri

Il popolo, inferocito, invade le piazze di Parigi. Il Re e la Regina vengono catturati e rinchiusi nella torre dell'orologio il 10 agosto del 1792. Viene richiesta la pena di morte per i reali.

Dopo aver approvato il "suffragio universale maschile", si forma un nuovo Parlamento, la Convenzione nazionale, che il **21 settembre del 1792** proclamò la **Repubblica**.



Nel frattempo la guerra prosegue...

Settembre 1792: battaglia di Valmy (al confine con il Belgio). Un esercito francese abbastanza scalcinato riesce a respingere le truppe alleate (che dovettero ritirarsi anche a causa di intossicazione alimentare). La vittoria sancì la fine della Monarchia e l'inizio della Repubblica.

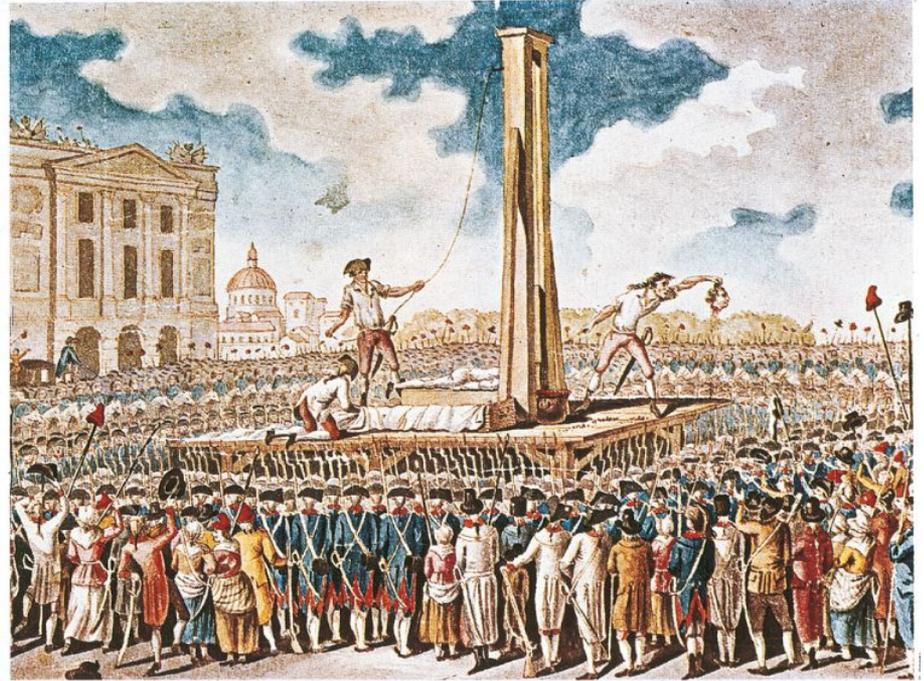


La condanna a morte per Luigi XVI

Accusato di “alto tradimento”, il re viene condannato a morte.

Il 21 gennaio del 1793 fu decapitato con la ghigliottina.

Il fatto suscita terrore in tutta Europa. Si forma la “prima coalizione” contro i Francesi.



La “Prima coalizione” antifrancese

Austria, Prussia, Inghilterra, Spagna e Olanda, sostenuti anche dagli Stati Italiani, formano una coalizione per invadere la Francia, spaventati dal clima che si era instaurato.

Tutti temevano che anche nei loro Paesi potesse nascere una rivolta simile e che il popolo avesse la meglio, uccidendo tutti i sovrani.



La rivolta interna della Vandea

In Vandea, una regione profondamente cattolica, la popolazione si ribella contro la “leva obbligatoria” dei giovani, imposta ai contadini. I Vandeani uccidono i Sanculotti incaricati del reclutamento e chiedono a gran voce il ritorno della monarchia assoluta e la restituzione dei beni confiscati alle chiese. Era scoppiata una guerra civile.



Nasce il “Comitato di Salute Pubblica”

Robespierre, spaventato dalla reazione della Vandea, forma un “Comitato di Salute Pubblica”, formato da poche persone (5 o 6 al massimo) con pieni poteri.

Riforma l'esercito e istituisce una leva obbligatoria per tutti i cittadini francesi tra i 16 e i 50 anni.

Incarica un'ottantina di Sanculotti di andare, in qualità di commissari, a prendere chi era sospettato di tradimento, anche i suoi stessi amici. Uno dei commissari era Napoleone Bonaparte.

